



NOTA INFORMATIVA MERCATO DEL LAVORO



I PRIMI DATI DEL 2010

LA CRISI DELL'ECONOMIA E IL LAVORO

SOMMARIO:

FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE	2
I PRINCIPALI INDICATORI DI TENDENZA	3
LE FORME CONTRATTUALI	4

In questo quinto mese dell'anno trovano conferma tutti i trend positivi, già individuati nella precedente nota, relativi all'andamento del mercato del lavoro provinciale. Anche la discrasia registrata in passato tra l'aumento degli avviamenti e il calo del numero dei datori di lavoro che assumono sembra superata. Si riscontra, infatti, sia una netta conferma della crescita degli avviamenti sia un allargamento del numero di imprese che assumono.

IL QUADRO CONGIUNTURALE

Osservando gli ultimi dati demoscopici disponibili relativi ai primi mesi dell'anno che rilevano la fiducia delle imprese, emerge che nell'area milanese non aumenta solo il clima di fiducia stesso ma si registra anche un recupero sia della domanda sia degli ordinativi (*ISAE-Assolombarda*). L'indice grezzo di produzione industriale (*Unioncamere Lombardia*) evidenzia un incremento tendenziale dell'1,78%. Il primo trimestre dell'anno sembra quindi manifestare un'inversione di tendenza rispetto ai trimestri precedenti. Tuttavia, i tempi del recupero dei livelli occupazionali dopo

la crisi sembrano ancora lunghi. Osservando la tavola sottostante relativa alla Provincia di Milano si può constatare come è stato pesante l'impatto sul mercato del lavoro milanese nell'ultimo anno.

L'Istat, infatti, ha registrato nell'anno 2009 una perdita di occupati di 41.000 unità, pari a -2,25%. Nello stesso periodo, si assiste a una crescita delle persone in cerca di lavoro di 34.000 unità, pari ad una crescita del 47,5% che porta il tasso di disoccupazione dal 3,9% del 2008 al 5,7% nel 2009.

Data elaborazioni

I dati esposti sono stati estratti il:

8 giugno 2010

ISTAT Forze di Lavoro – media annua '09 e variazione % '08

ANNO 2009	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Forza lavoro	1.047	827	1.874	-0,33	-0,33	-0,33
Occupati	993	774	1.767	-2,19	-2,32	-2,25
Disoccupati	54	53	107	53,16	42,16	47,51

Le comunicazioni "on-line pervenute" a maggio 2010 avviamenti – cessazioni – trasformazioni – proroghe

Tutti i datori di lavoro sono tenuti a comunicare al Sistema Informativo Lavoro della Provincia ogni loro attività sul mercato del lavoro: avviamenti, cessazioni, trasformazioni o proroghe di rapporti di lavoro. La distribuzione tra le diverse tipologie di comunicazione consente di disporre di un indicatore complessivo della condotta delle imprese nel mercato del lavoro provinciale.

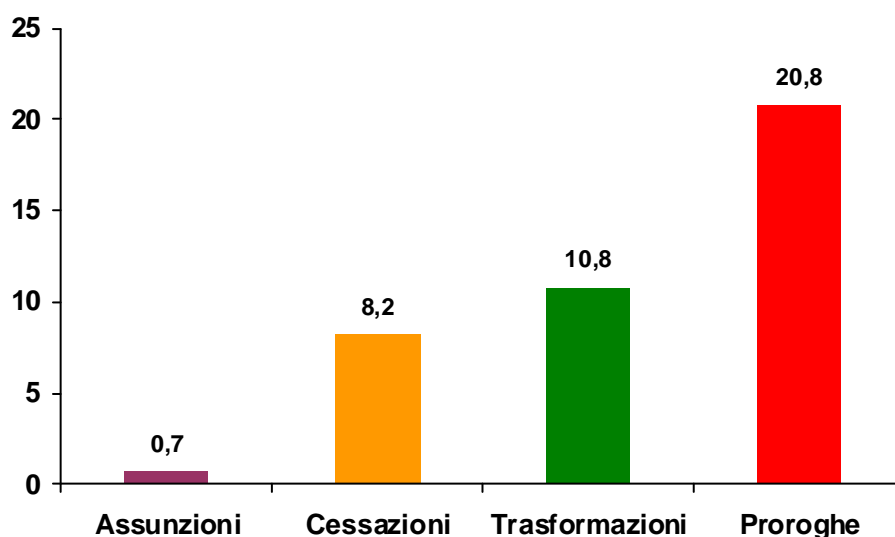
Con il mese di maggio 2010, tutti i flussi di comunicazione ritornano di segno positivo. Complessivamente il flusso delle comunicazioni è passato da 123.724 del maggio 2009 a 132.985 del maggio 2010, con un incremento del 7,5%.

L'interpretazione che si può dare di questo dato meramente amministrativo rispetto all'andamento del mercato del lavoro, è che si stia superando la fase di stagnazione che ha caratterizzato l'anno passato. Ovviamente, la crescita sostenuta delle proroghe dei contratti a termine in scadenza e la più contenuta variazione degli avviamenti hanno un riflesso favorevole sulla occupazione.

La crescita delle cessazioni, invece, porta a una interpretazione ambivalente: da un lato infatti potrebbe indicare, visto il calo registrato nel numero di ore di Cassa integrazione, un'effettiva fuoriuscita di manodopera dalle imprese al termine della Cig, dall'altro lato potrebbe anche suggerire la riapertura di un clima più dinamico, maggiormente incline ai passaggi da un lavoro all'altro in termini di opportunità migliorative di impiego.

Le trasformazioni dei rapporti di lavoro, che includono principalmente variazioni di orario, dovranno essere sottoposte ad una più approfondita analisi, in quanto la crisi si è anche riflessa sull'orario di lavoro; la loro crescita potrebbe significare sia un ritorno dal tempo parziale all'occupazione a tempo pieno che il suo opposto.

Variazione maggio '10 su '09 per tipologia di comunicazione



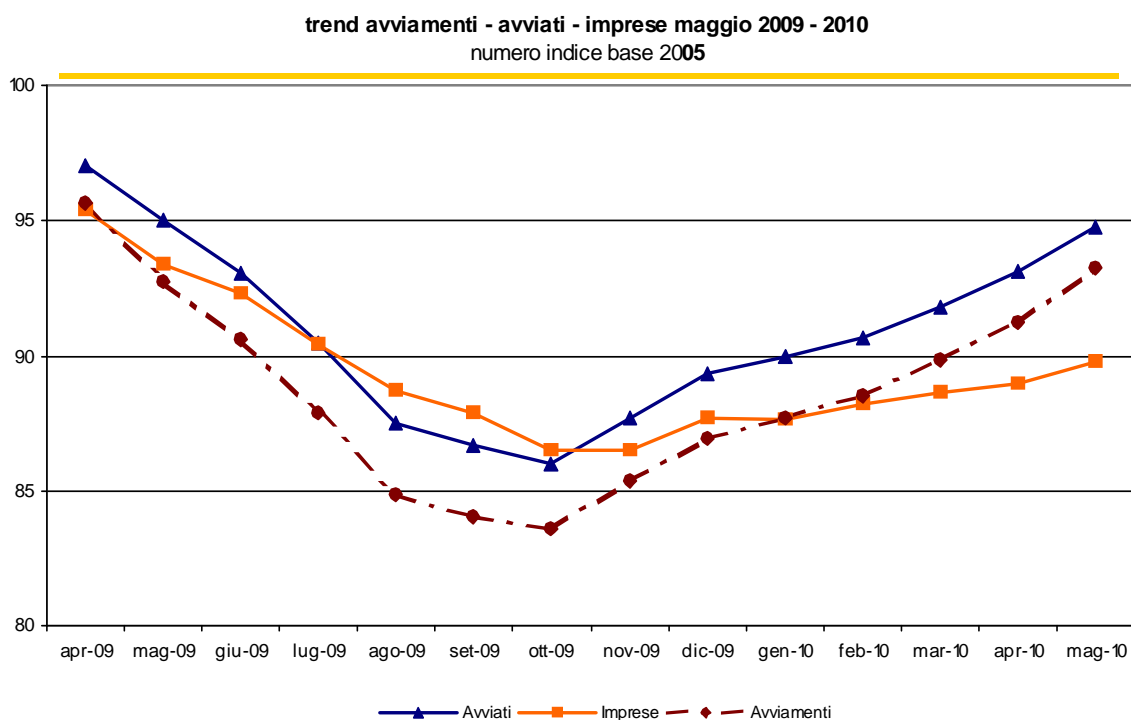
Gli andamenti dei principali indicatori avviamenti - avviati - datori di lavoro

Grazie alle serie storiche mensili disponibili è possibile ricostruire gli andamenti delle principali variabili: avviamenti complessivi, persone avviate e datori di lavoro che hanno effettuato comunicazioni nell'arco di tempo di un anno.

Per il mese di maggio, le tre linee di tendenza considerate nell'analisi disegnano all'unisono trend di crescita, confermando la ripresa di una certa dinamicità nel mercato del lavoro locale. In questo mese si è, inoltre, rafforzata la crescita del numero delle imprese che hanno comunicato avviamenti al lavoro, segnalando così che la ripresa delle assunzioni in provincia non riguarda più solo una base limitata di imprese ma che inizia a riverberarsi su un fronte più solido e diffuso.

L'avvicinarsi delle due curve riguardanti gli avviamenti e gli avviate potrebbe indicare che, nel mese in esame, il numero dei lavoratori con più di un avviamento al lavoro sia in calo; ciò segnalerebbe l'esistenza di una contrazione degli avviamenti di brevissima durata a favore di contratti più prolungati nel tempo.

In una prospettiva di più lungo respiro temporale si può ritenere che, sulla base dell'attuale trend di crescita, occorreranno ancora svariati mesi prima che il mercato del lavoro provinciale possa ritornare alla condizione esistente nel periodo precedente all'avvio della crisi.



LE TIPOLOGIE CONTRATTUALI

Maggio si presenta come il primo mese del 2010 in cui si verifica un incremento del numero di comunicazioni di avviamento pervenute rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+0,7%) . Considerando solo gli avviamenti diretti, la ripresa è ancora più percepibile (+5,1%). L'incremento sale ulteriormente fino a +8,2% se nel calcolo della variazione non vengono inclusi i contratti di tipo domestico, dei quali, come per gli avviamenti in somministrazione, si posseggono mensilmente solo dati parziali a causa della diversa modalità di comunicazione.

La crescita degli avviamenti è da attribuirsi principalmente ai contratti di tipo parasubordinato, i quali presentano un incremento rispetto al maggio 2009 pari al 17,3% . I rapporti subordinati, invece, registrano apparentemente ancora un calo (-2,6%) ma ciò è dovuto all'incompletezza dei dati mensili riguardanti il lavoro somministrato e quello domestico. Tra il lavoro subordinato si evidenzia invece una crescita dei contratti a tempo determinato (+23,8%) e di apprendistato (+16,8%). Si verifica un rallentamento del lavoro intermittente (+20,4%, a fronte del +40,8% in aprile e del +75,1% in marzo). Anche i contratti di inserimento rallentano la crescita con un +42,5% (+74,2% in aprile).

Una nota molto positiva sono i contratti a tempo indeterminato che risultano essere tornati ai livelli di maggio 2009.

Come già anticipato, i valori riguardanti gli avviamenti in somministrazione relativi al mese di maggio 2010 risultano essere parziali e quindi non vengono commentati; possiamo comunque confermare quanto riportato nelle precedenti note informative rispetto all'incremento costante delle comunicazioni di somministrazione le quali, da fine 2009, risultano essere superiori rispetto a quelle comunicate nel corrispondente mese dell'anno precedente (+61,4% nel mese di aprile). Va tuttavia evidenziato che il valore elevato degli attuali tassi di crescita del lavoro somministrato fanno seguito a un lungo periodo di forte contrazione.

	2009		2010		delta
TOT. AVVIAMENTI	54.011		54.369		0,7
parasubordinato	8.755	16,2%	10.268	18,9%	17,3
subordinato	45.256	83,8%	44.101	81,1%	-2,6
di cui:					
<i>apprendistato</i>	1.020	2,3%	1.191	2,7%	16,8
<i>inserimento</i>	268	0,6%	382	0,9%	42,5
* <i>somministrato</i>	5.105	11,3%	2.950	6,7%	-42,2
<i>tempo determinato</i>	10.953	24,2%	13.555	30,7%	23,8
<i>td 1 giorno</i>	16.195	35,8%	14.151	32,1%	-12,6
<i>indeterminato</i>	10.585	23,4%	10.512	23,8%	-0,7
<i>intermittente</i>	1.130	2,5%	1.360	3,1%	20,4

* il valore dei contratti in somministrazione di maggio 2010 non è ancora completo poiché le comunicazioni delle imprese di somministrazione possono essere inoltrate anche dopo la data di avviamento.